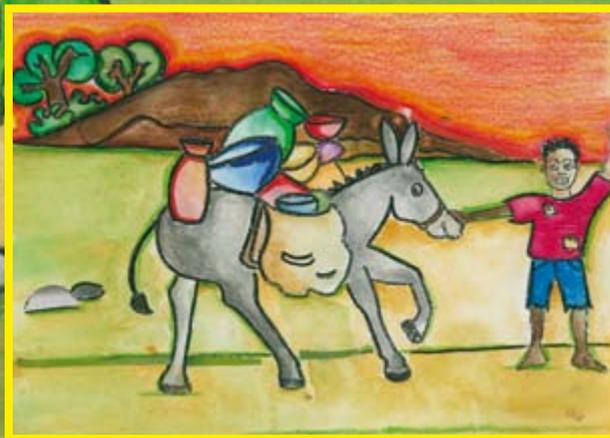


Un asino per il villaggio

A Donkey for the village





Fondazione Brownsea

20122 MILANO - Via Burigozzo, 11 - www.brownsea.it



Italian-Kenyan Scout Development Project

20122 MILANO - Via Burigozzo, 11 - www.brownsea.it

P.O. Box 98 - MAGUNGA - Gwassi - Kenya

illustrazioni **Borsani Alessandro, Bruno Maria, Caputo Valeria, Cariglino Francesco, Colombo Giulia, Coman Nutu, Dall'Asta Daniele, De Vita Matteo, El Atrach Walid, Finocchiaro Martina, Ghio Federica, Giannuzzi Laura, Lenzi Kabir, Martiniello Stefano, Melillo Andrea, Pucciarelli Maria, Puricelli Nicolò, Riolfo Lara, Simoni Sara, Tavella Andrea, Toniolo Giulia** sotto la guida della Prof. ssa Chiara Colombo e della Prof.ssa Gisella Sartori (classe 2 A a.s. 2004-2005 Scuola Media San Macario)

editing **Gabriela Cattaneo / Carlo Capello**

progetto grafico e impaginazione **Marco Rossini**

testo trasmesso da **Opellah JM Vitalis**

traduzioni **Anna Ponzecchi**

apparato didattico **Gisella Sartori**

prima edizione **maggio 2005**

Un asino per il villaggio

A Donkey for the village

Favola africana
An African Tale



freeman editrice

La fiaba **Un asino per il villaggio** ci è stata inviata da Mr. Opellah JM Vitalis, Preside della Scuola Primaria di Kimange, nell'ambito del Programma di Scambio Educativo fra Scuole Italiane e Scuole dei Gwassi. La classe seconda A della Scuola Media di San Macario (VA), coinvolta nel gemellaggio proposto dal Progetto Harambee, ha realizzato con entusiasmo i disegni per la pubblicazione. Continua così la collaborazione a distanza per valorizzare la tradizione orale delle tribù insediate nella regione del Kenya intorno al lago Vittoria.

E' una fiaba un po' particolare, non tanto per la struttura e il linguaggio, che comunque corrispondono ai canoni tradizionali di questo genere letterario, quanto per il messaggio. Non solo mancano gli antagonisti violenti o furbi, ma i personaggi sembrano tutti avere una funzione di sostegno paterno al giovane protagonista in cammino, come se volessero condurlo, tappa dopo tappa, a scoprire il segreto della vera felicità. E certamente i nostri amici africani hanno molto da insegnarci, perché non ci propongono il solito finale "e vissero felici e contenti" con il protagonista che vince un nemico o si conquista un tesoro per sé. In questa fiaba la felicità del protagonista non nasce da una vittoria gloriosa o dalla conquista di grandi ricchezze, ma... Lasciamo la riflessione ai lettori, aiutati anche dalla "scheda di lettura" abbinata al libro:

una novità introdotta nella nostra collana **HARAMBEE
FAVOLE**.

*The tale **A Donkey for the village** was mailed to us by Mr. Opellah JM Vitalis, headmaster of the Primary School of Kimange, in the framework of the Educational Exchange Programme between the Italian Schools and the Gwassi Schools. The 2nd A class of the Scuola Media of San Macario (Varese), involved in the twinning suggested by the Harambee Project, was greatly excited about the implementation of the drawings for this publication. Thus, a far-off collaboration is still being carried on in order to bring out the oral traditions of the tribes settled in the Kenya region around Lake Victoria.*

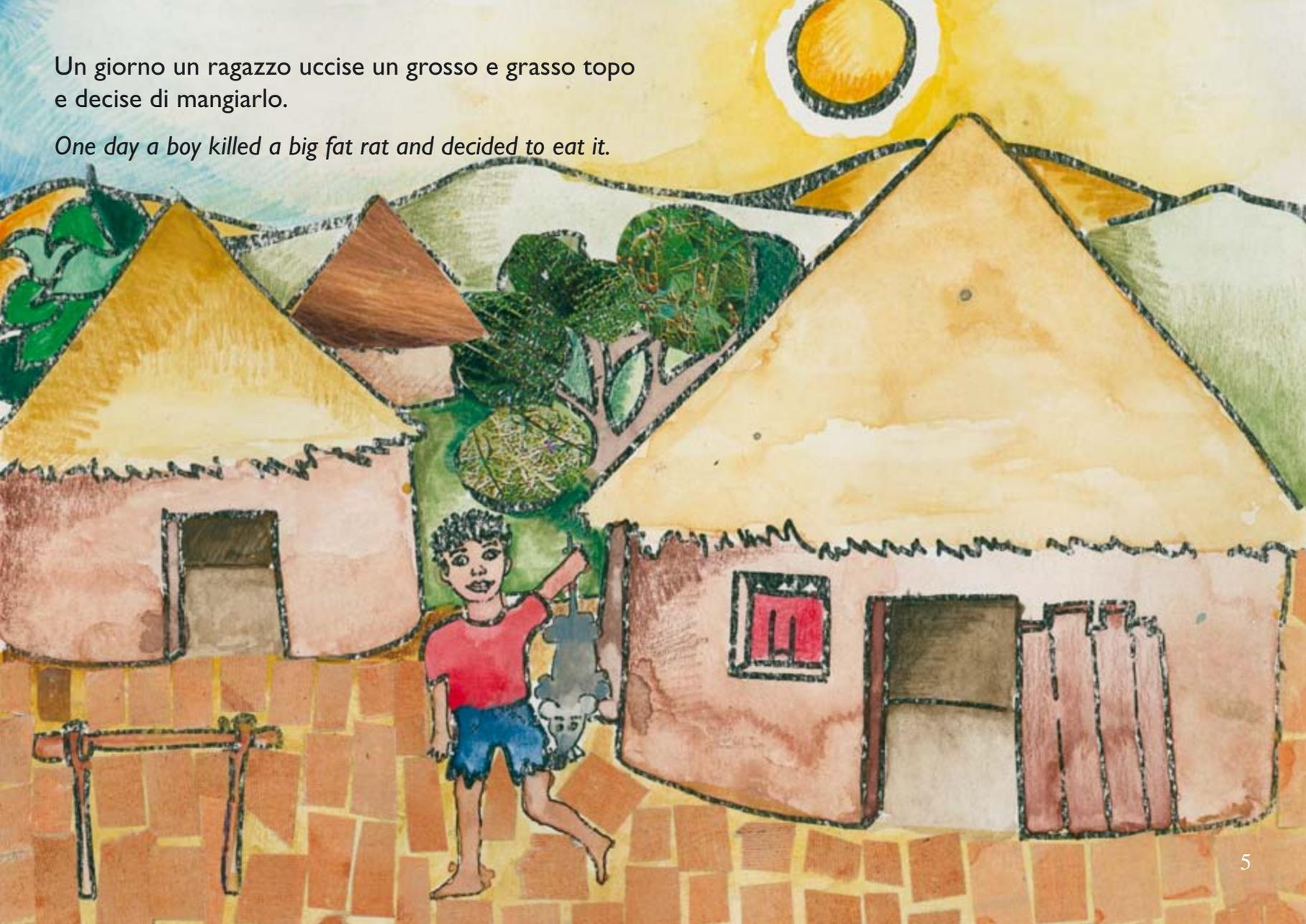
This is a peculiar tale, not only for its structure and language – that are anyway corresponding to the traditional rules of this literary genre – but for its message. Not only the violent and artful rivals are lacking there, but all the characters seem to act in a fatherly way towards the young protagonist during his way, as if they were to take him, stage by stage, to discover the secret of the real happiness. No doubt our African friends have so much to teach to us: as a matter of fact they do not submit the usual final end "And they lived happily ever after" to us, as well as no protagonist is overcoming an enemy and conquering a treasure for himself. In this tale the boy's happiness does not result from a glorious victory or from conquering large riches, but We will leave that consideration to our readers with the help of the "reading card" joined to the book:

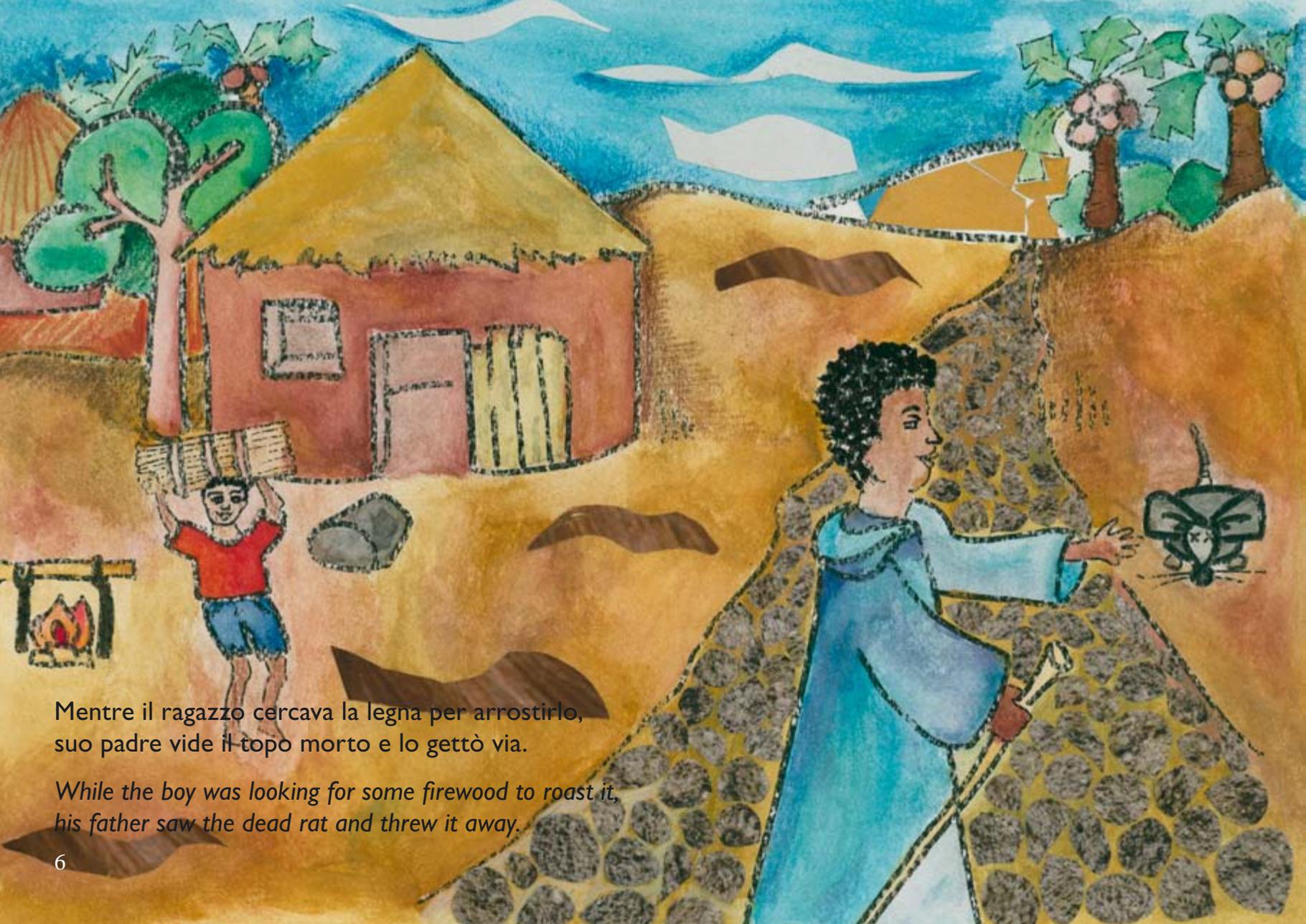
it is a novelty added to our collection of the **HARAMBEE
TALES**.

Gabriela Cattaneo, Carlo Capello

Un giorno un ragazzo uccise un grosso e grasso topo
e decise di mangiarlo.

One day a boy killed a big fat rat and decided to eat it.



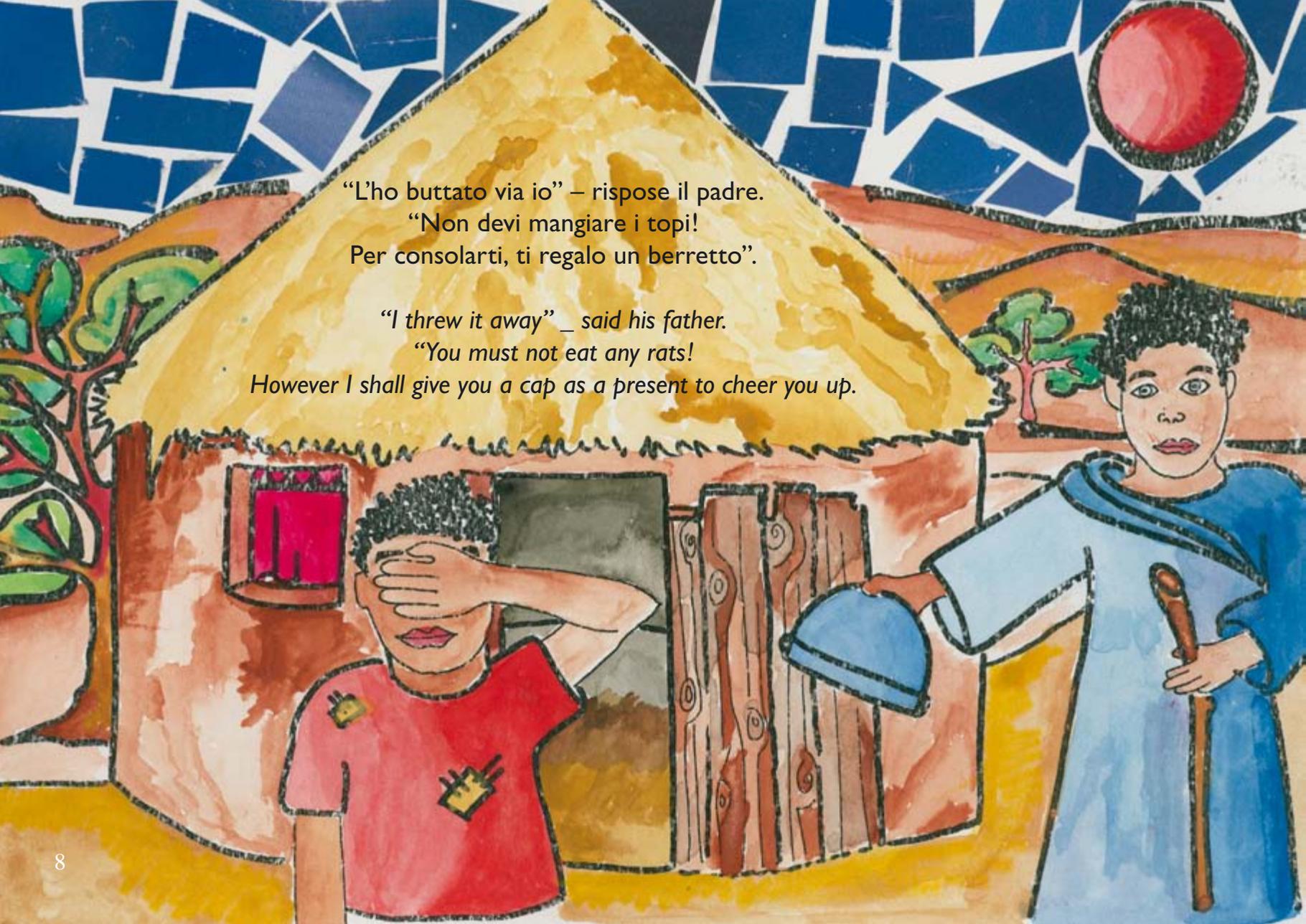


Mentre il ragazzo cercava la legna per arrostarlo,
suo padre vide il topo morto e lo gettò via.

*While the boy was looking for some firewood to roast it,
his father saw the dead rat and threw it away.*

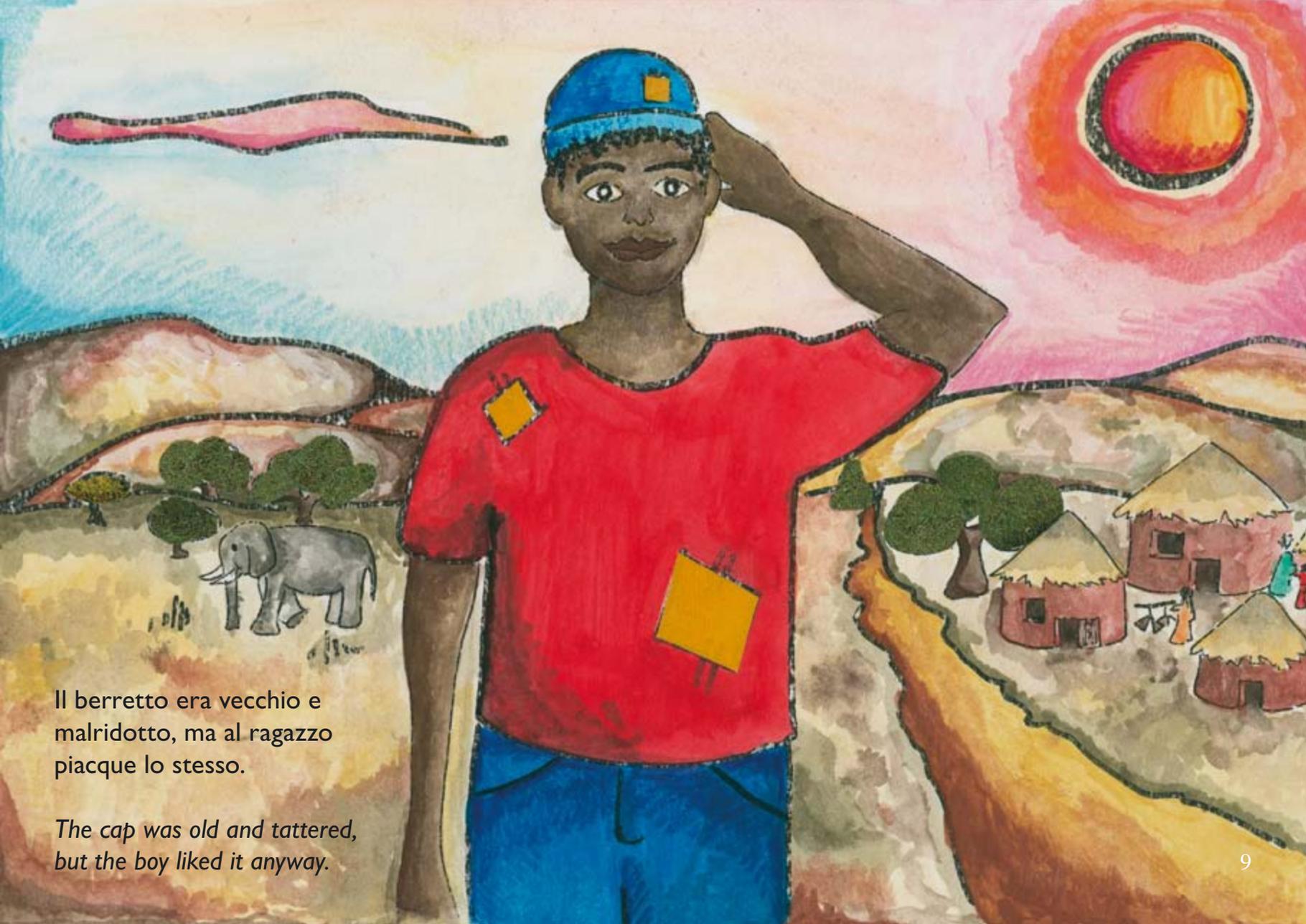


“Dov'è il mio topo?” – chiese il ragazzo, mettendosi a piangere. “Where is my rat?” – the boy asked starting to cry. 7



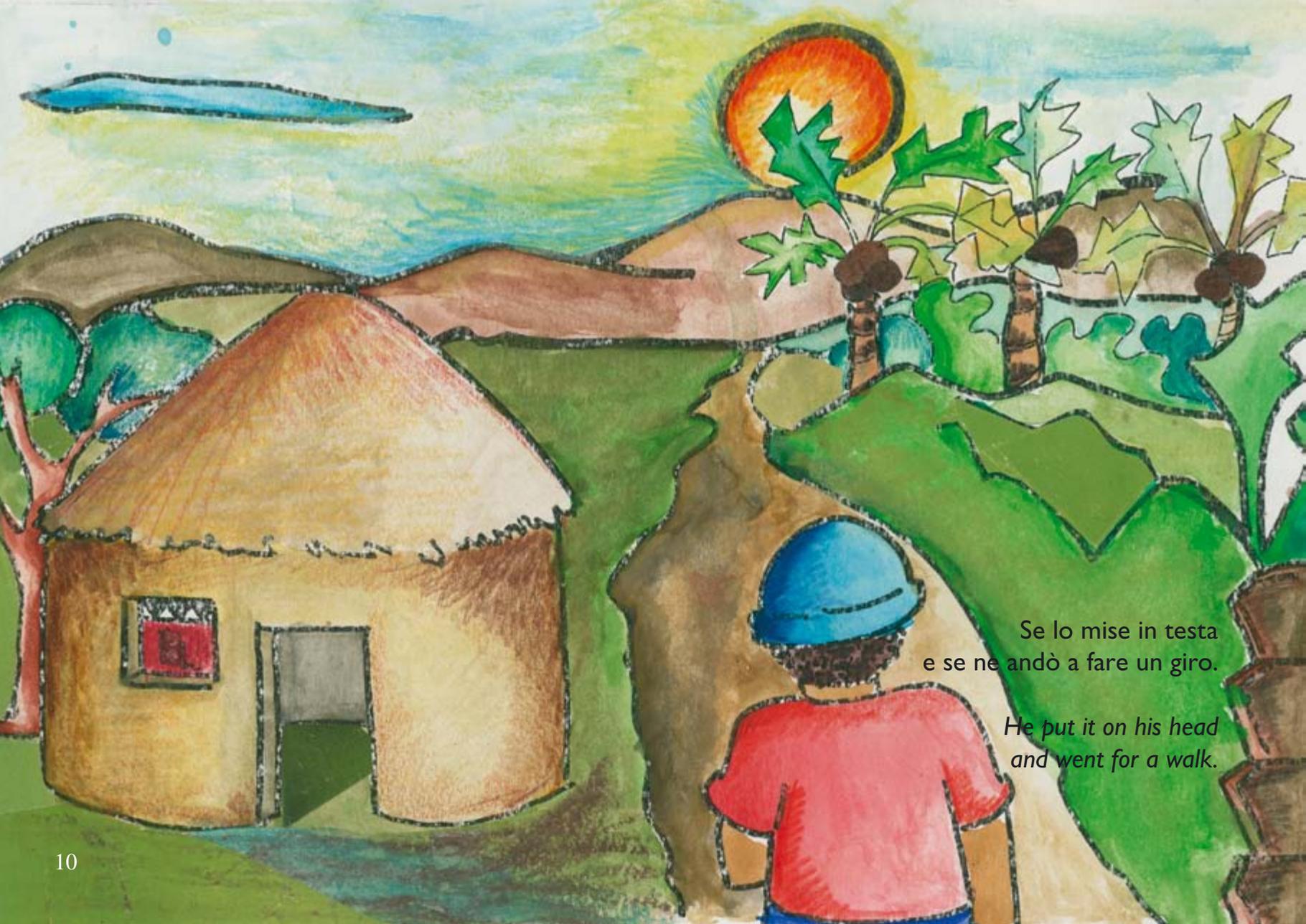
“L’ho buttato via io” – rispose il padre.
“Non devi mangiare i topi!
Per consolarti, ti regalo un berretto”.

*“I threw it away” _ said his father.
“You must not eat any rats!
However I shall give you a cap as a present to cheer you up.*



Il berretto era vecchio e malridotto, ma al ragazzo piacque lo stesso.

The cap was old and tattered, but the boy liked it anyway.



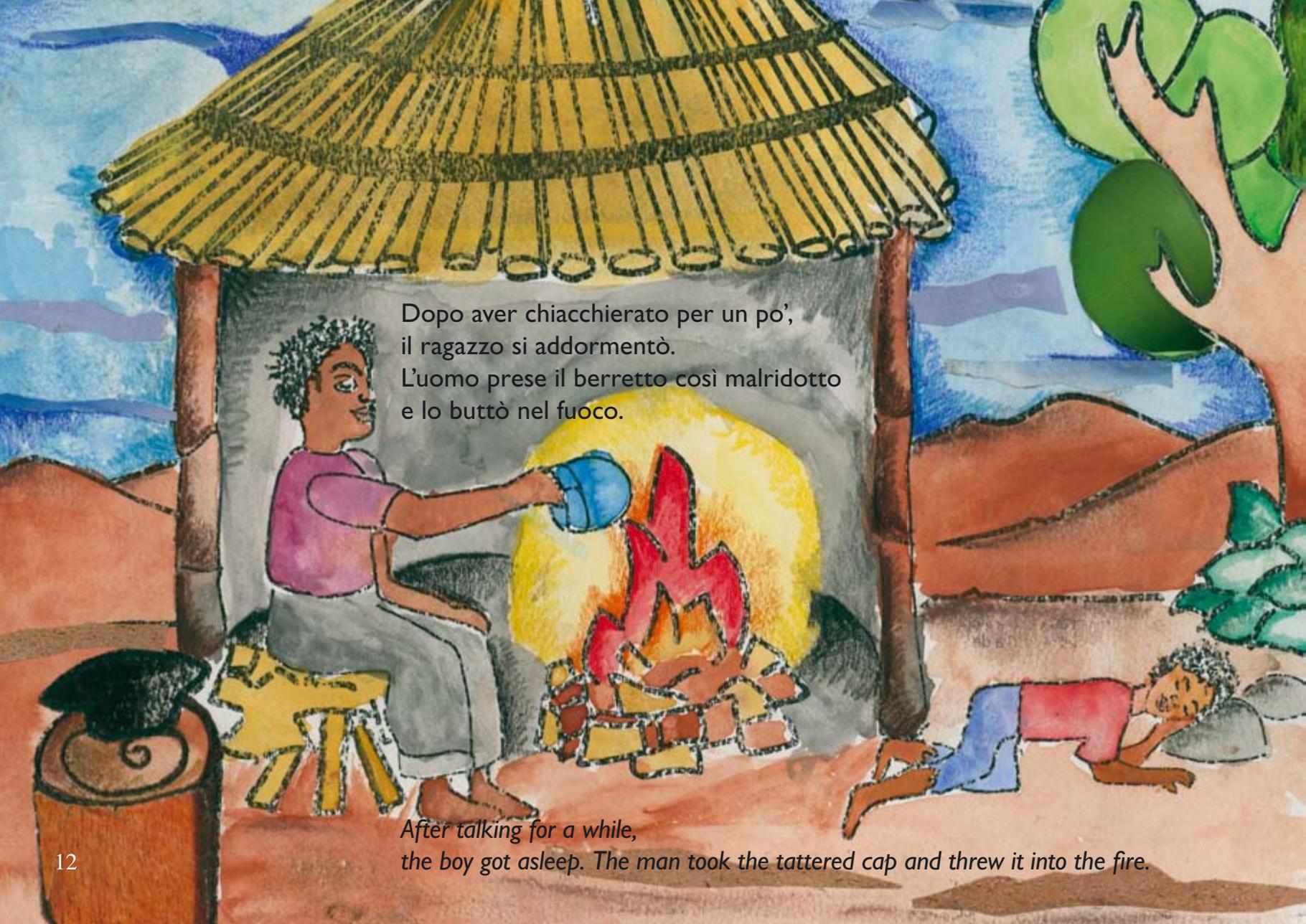
Se lo mise in testa
e se ne andò a fare un giro.

He put it on his head
and went for a walk.



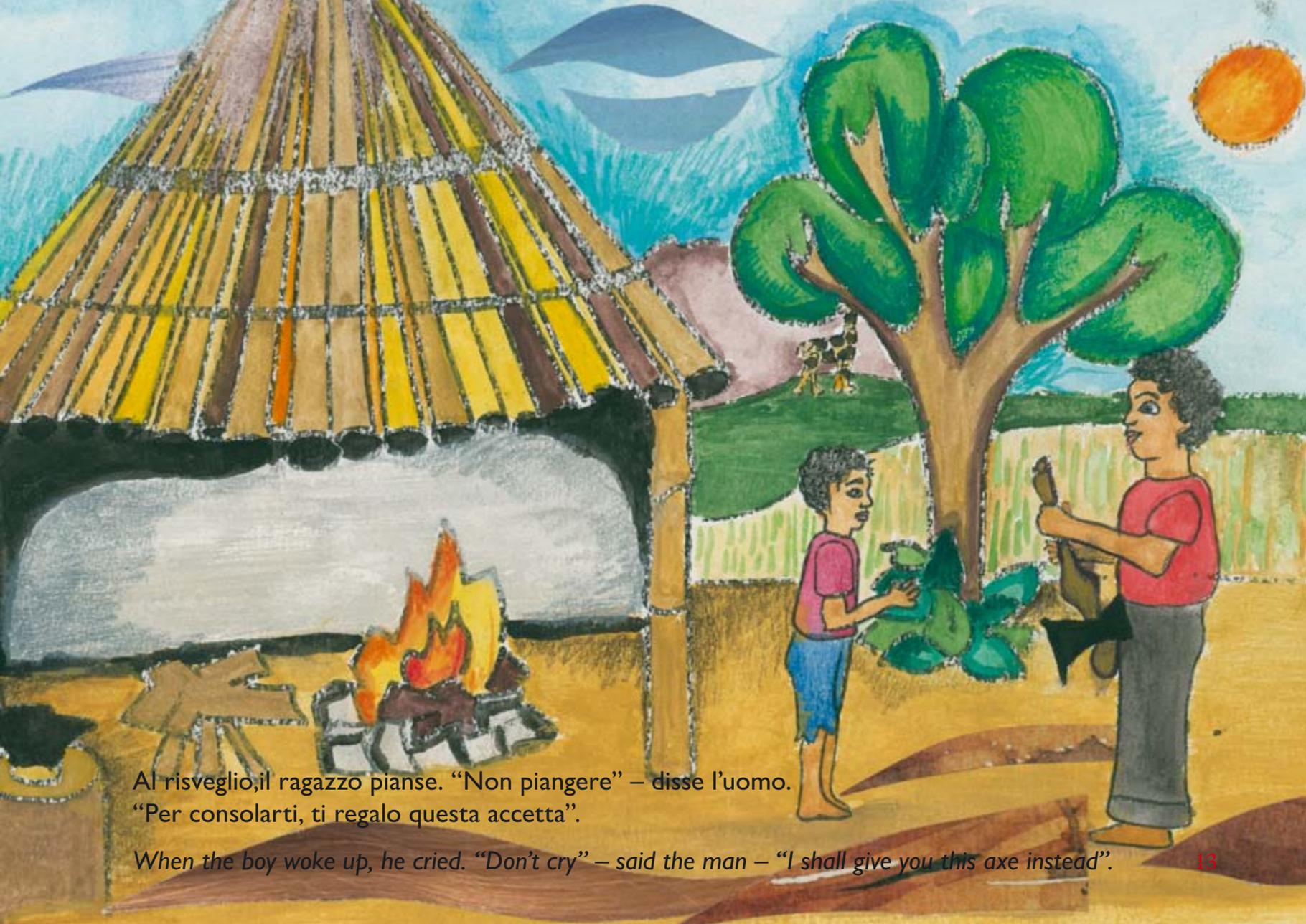
Trovò un uomo che stava fabbricando
un' accetta, seduto accanto al fuoco.

He found a man making an axe by the fireside.



Dopo aver chiacchierato per un po',
il ragazzo si addormentò.
L'uomo prese il berretto così malridotto
e lo buttò nel fuoco.

*After talking for a while,
the boy got asleep. The man took the tattered cap and threw it into the fire.*



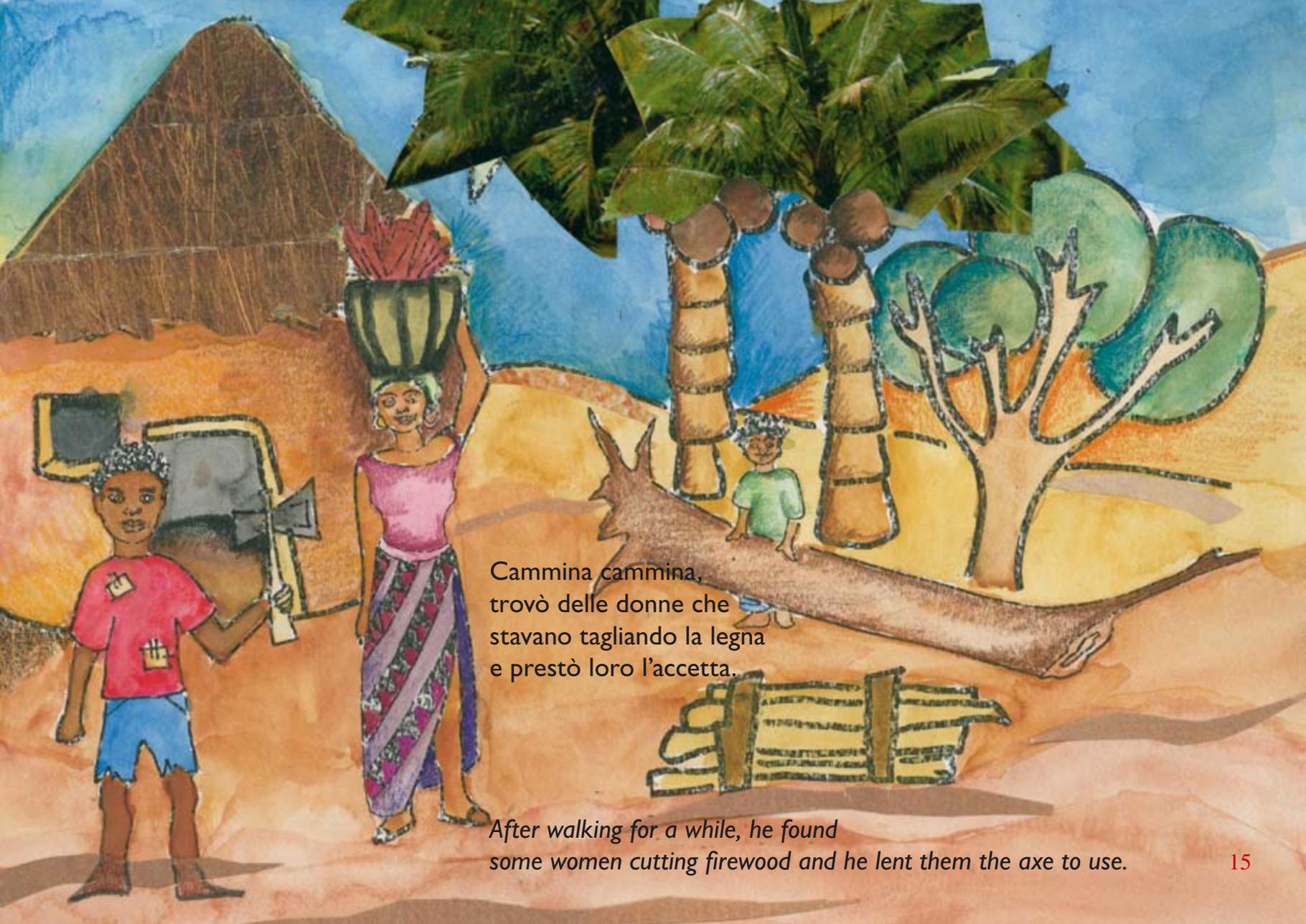
Al risveglio, il ragazzo piange. “Non piangere” – disse l’uomo.
“Per consolarti, ti regalo questa accetta”.

When the boy woke up, he cried. “Don’t cry” – said the man – “I shall give you this axe instead”.



L'accetta non era di buona qualità, ma al ragazzo piacque lo stesso.

The axe was not very good, but the boy liked it all the same.



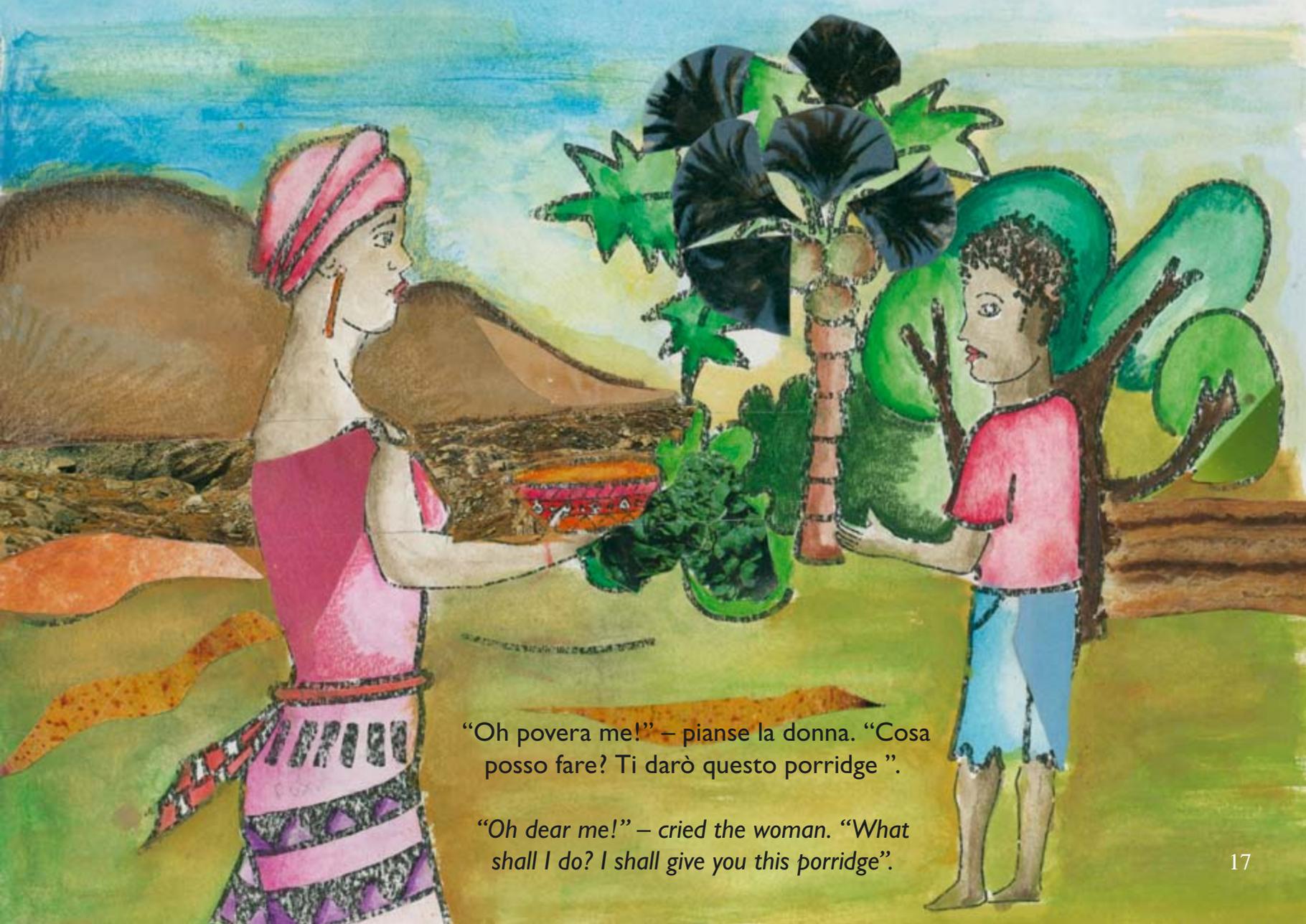
Cammina cammina,
trovò delle donne che
stavano tagliando la legna
e prestò loro l'accetta.

*After walking for a while, he found
some women cutting firewood and he lent them the axe to use.*



Una delle donne
per sbaglio la ruppe.

One of the women
broke the axe by mistake.



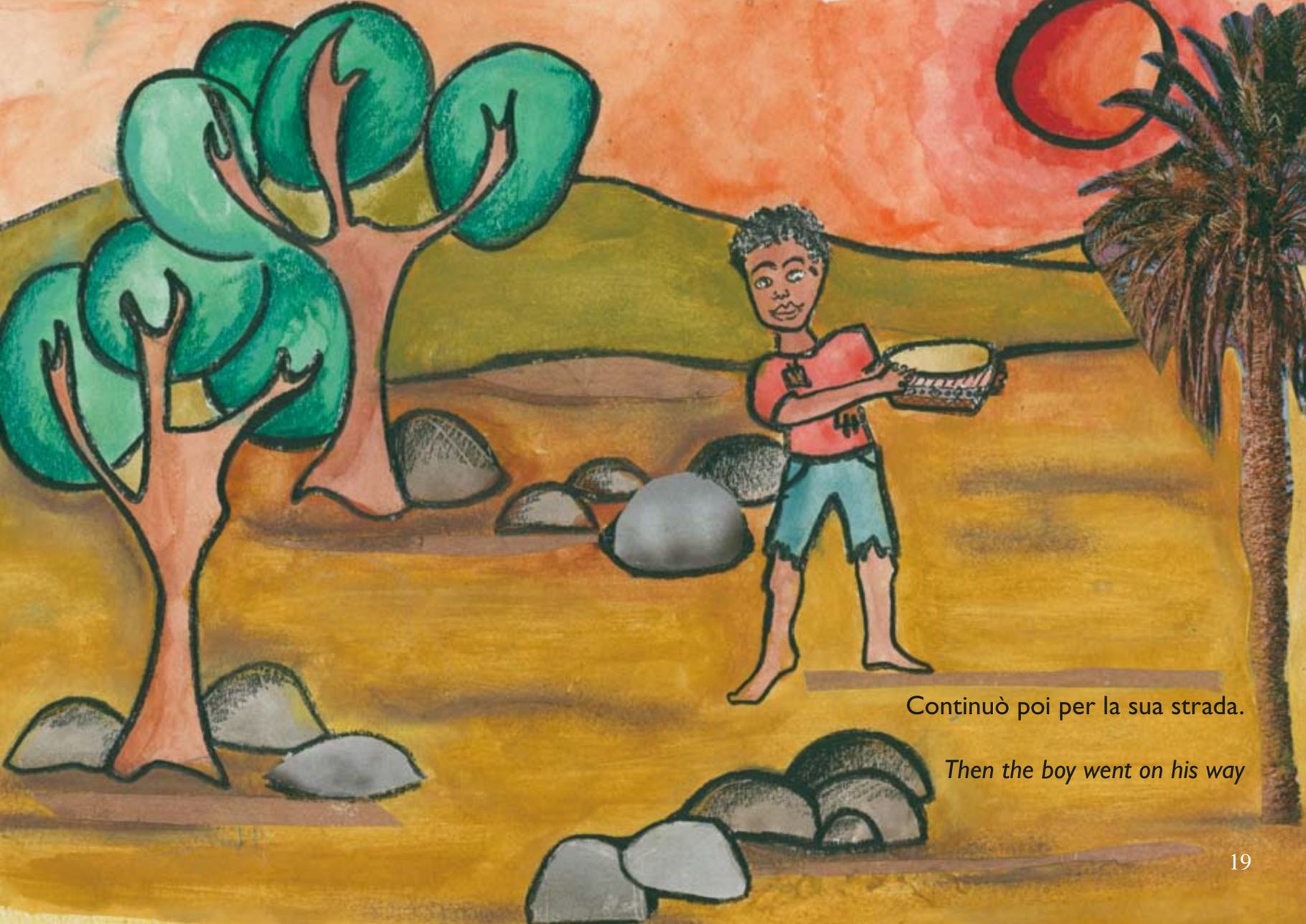
“Oh povera me!” – pianse la donna. “Cosa posso fare? Ti darò questo porridge”.

“Oh dear me!” – cried the woman. “What shall I do? I shall give you this porridge”.



Il porridge non
sembrava molto buono,
ma il ragazzo lo accettò
ugualmente.

*The porridge was not
so good, but the boy
accepted it anyway*



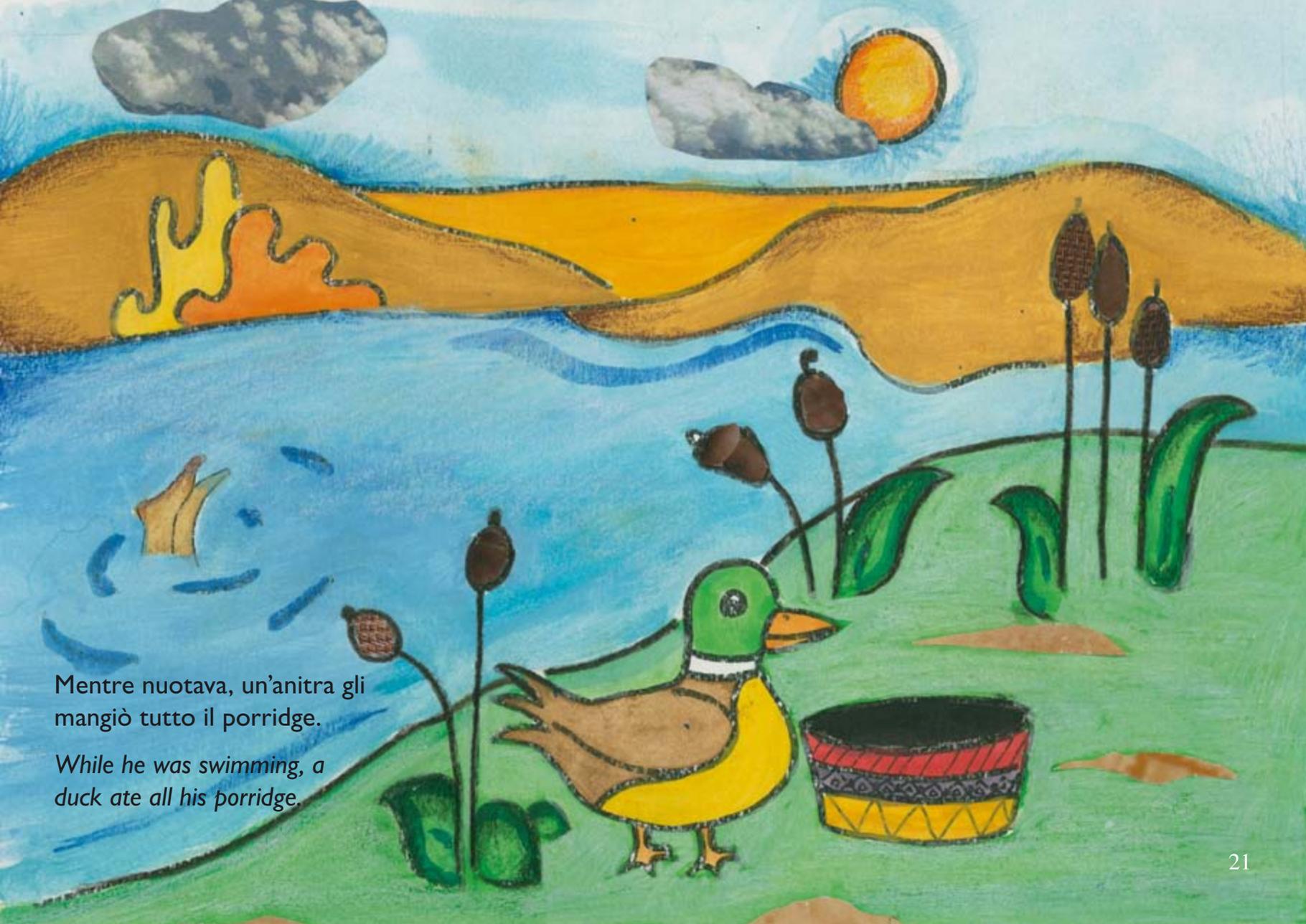
Continuò poi per la sua strada.

Then the boy went on his way



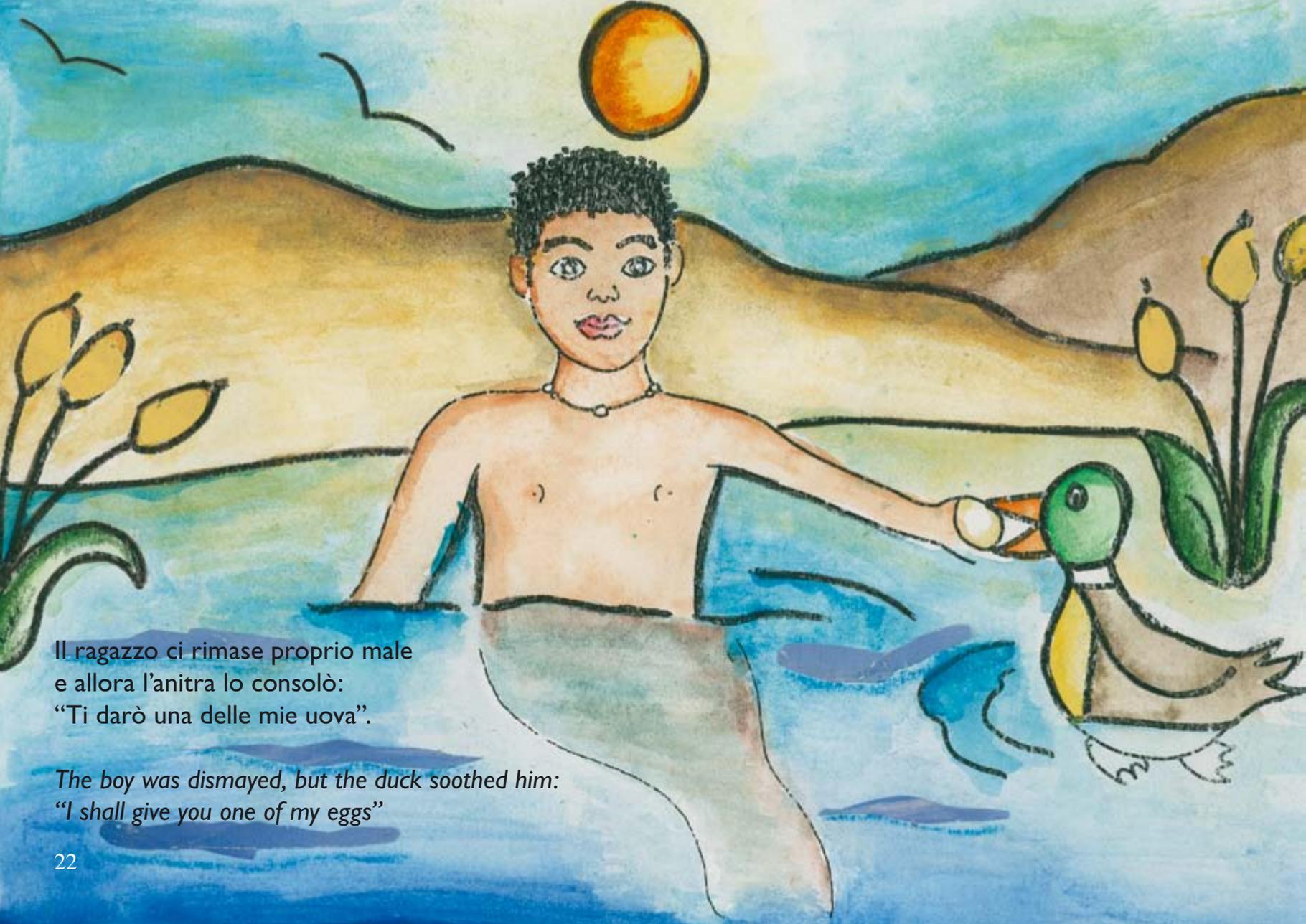
Cammina cammina, arrivò sulle rive di un lago
e decise di fare un bagno.

*On and on he walked and, got to a lake,
he decided to go for a swim.*



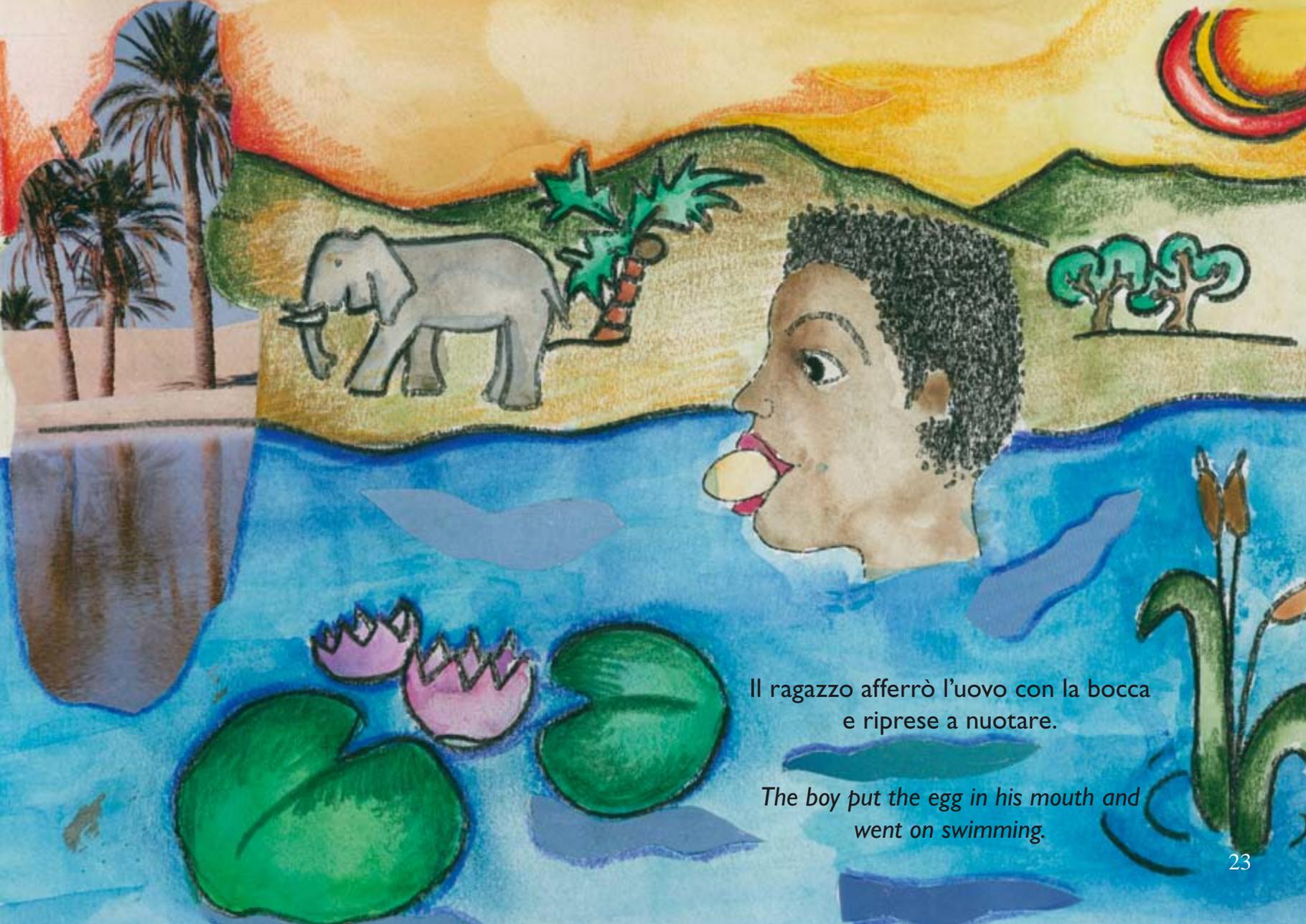
Mentre nuotava, un'anitra gli
mangiò tutto il porridge.

*While he was swimming, a
duck ate all his porridge.*



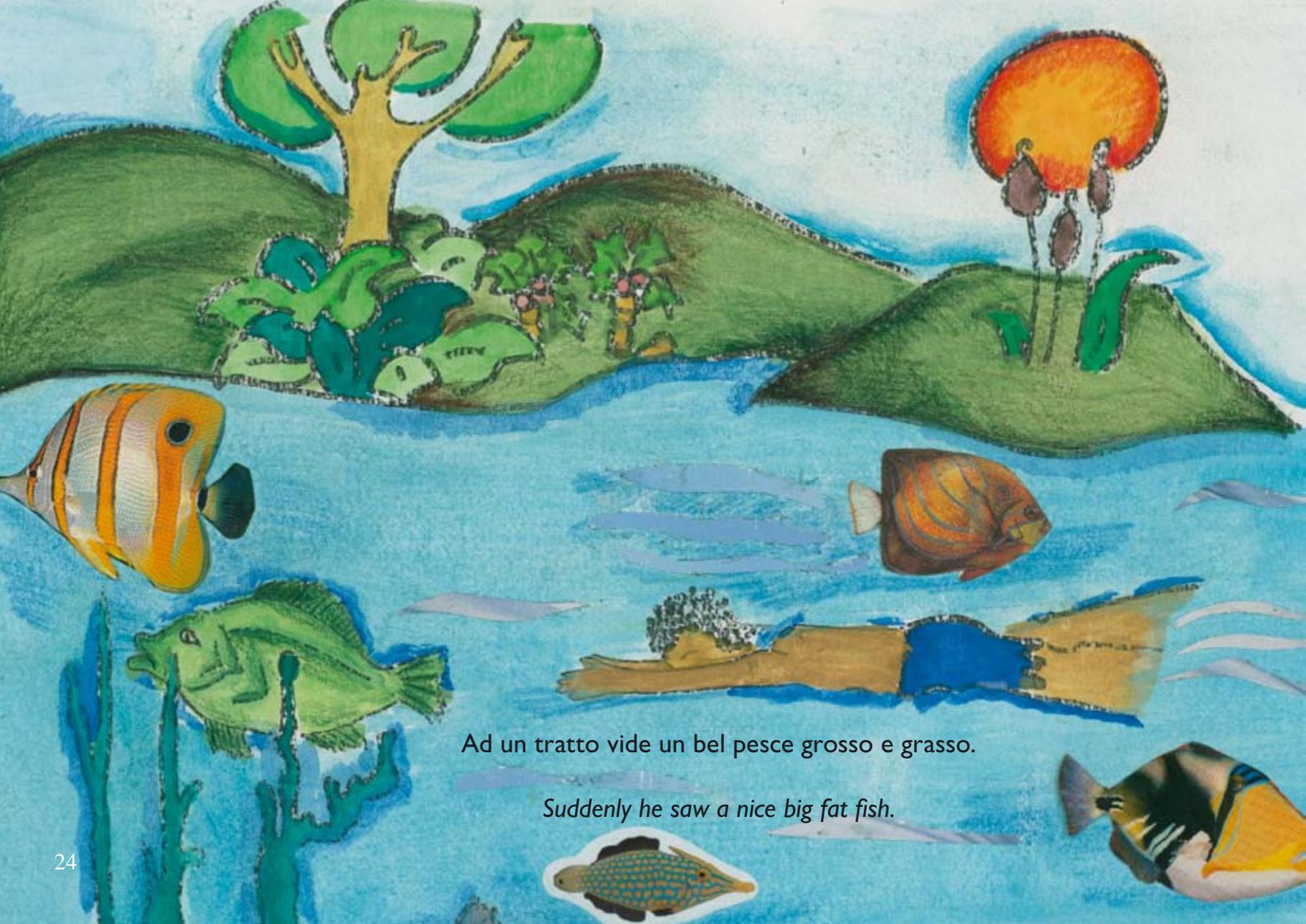
Il ragazzo ci rimase proprio male
e allora l'anitra lo consolò:
"Ti darò una delle mie uova".

*The boy was dismayed, but the duck soothed him:
"I shall give you one of my eggs"*



Il ragazzo afferrò l'uovo con la bocca
e riprese a nuotare.

*The boy put the egg in his mouth and
went on swimming.*

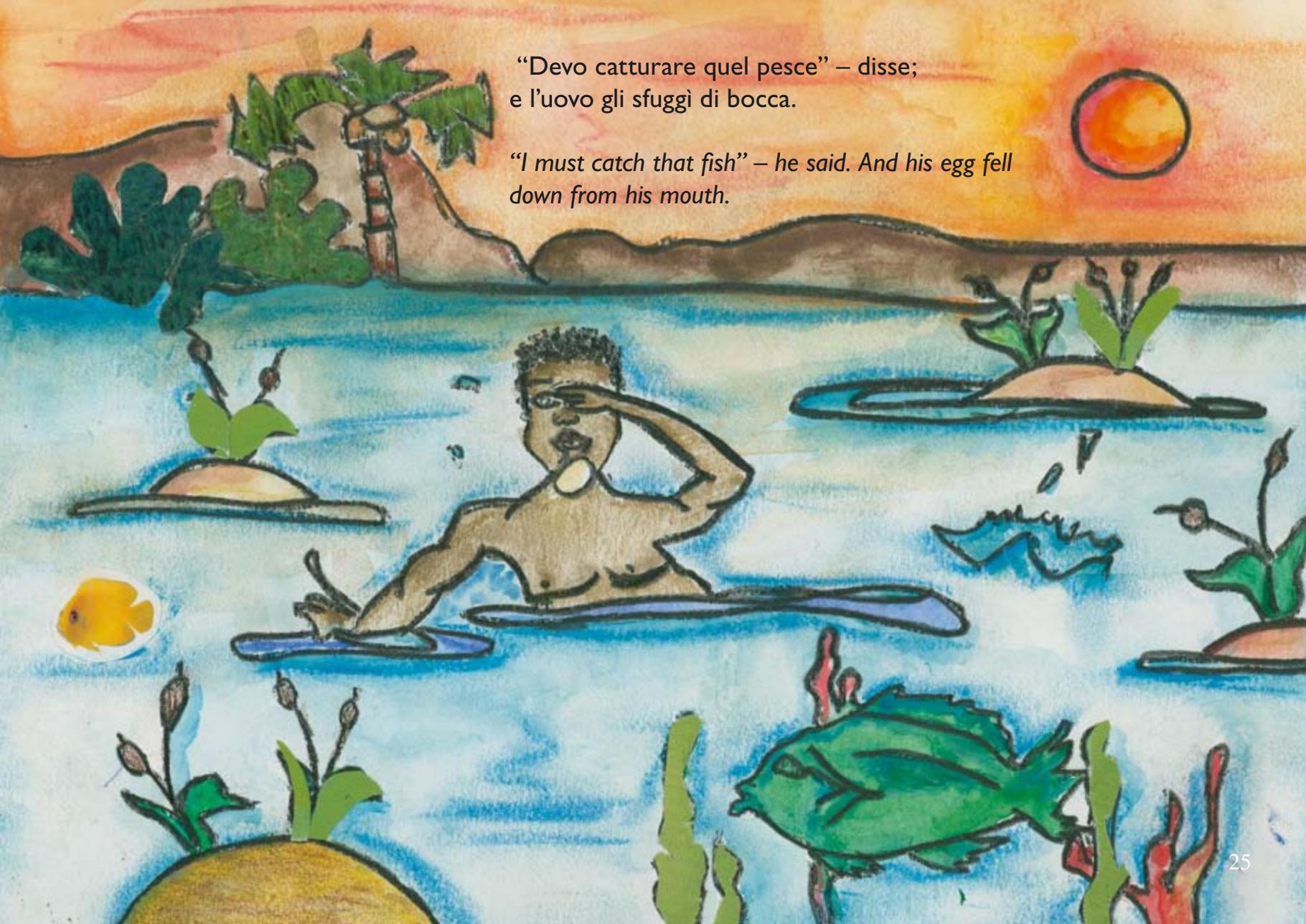


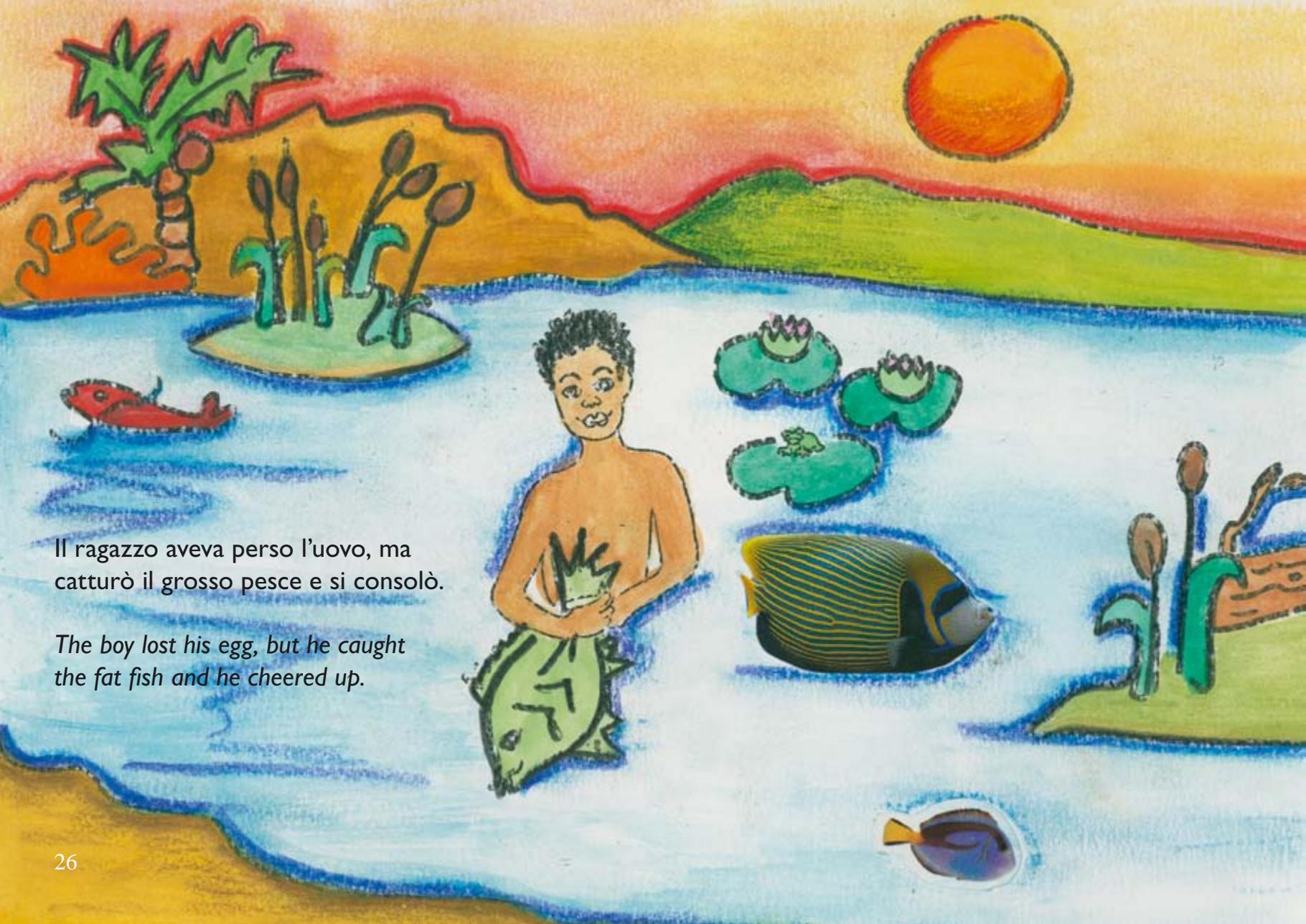
Ad un tratto vide un bel pesce grosso e grasso.

Suddenly he saw a nice big fat fish.

“Devo catturare quel pesce” – disse;
e l'uovo gli sfuggì di bocca.

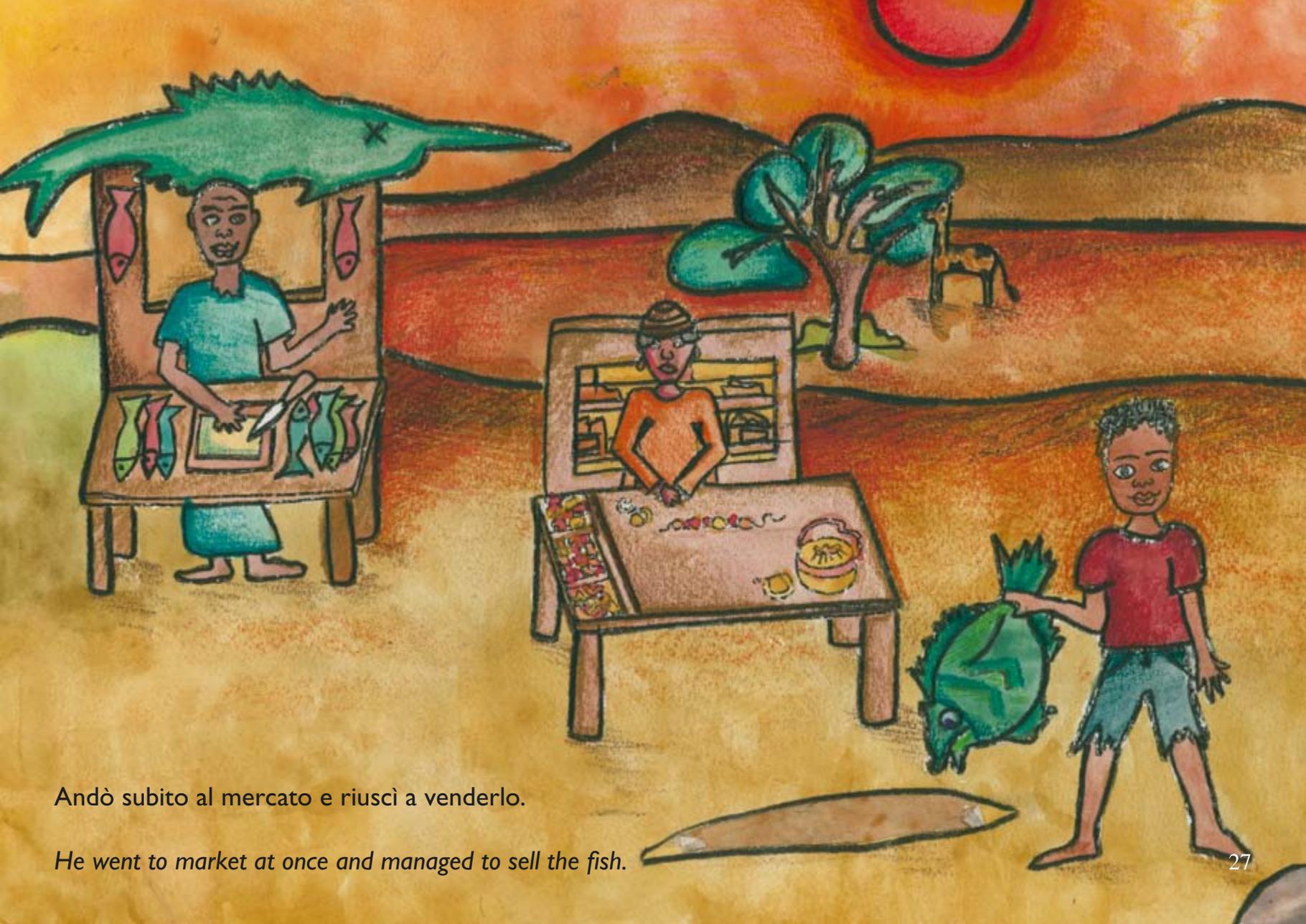
*“I must catch that fish” – he said. And his egg fell
down from his mouth.*





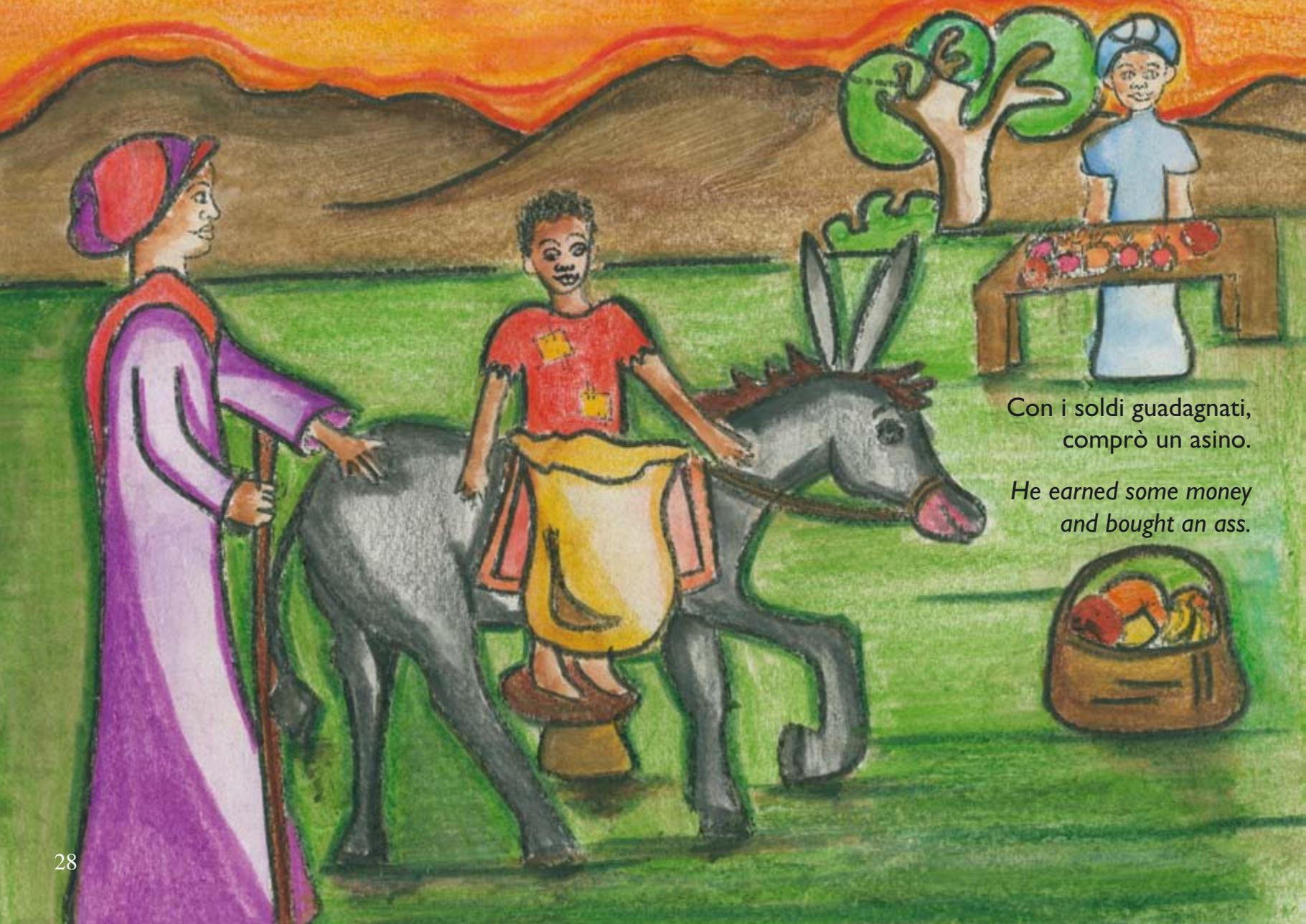
Il ragazzo aveva perso l'uovo, ma
catturò il grosso pesce e si consolò.

*The boy lost his egg, but he caught
the fat fish and he cheered up.*



Andò subito al mercato e riuscì a venderlo.

He went to market at once and managed to sell the fish.



Con i soldi guadagnati,
comprò un asino.

*He earned some money
and bought an ass.*



La gente del villaggio, contenta, caricò sull'asino tutte le proprie mercanzie e le portò al mercato.

The villagers were glad about it, loaded all their goods on the ass and took it to the market.



Quel giorno vendettero tutte le loro mercanzie, guadagnarono un sacco di soldi e questo rese felice il ragazzo.

That day the villagers sold all their goods for a lot of money and this made the boy very happy.

Progetto

Il Progetto Harambee [www.brownsea.it] è un progetto di cooperazione allo sviluppo, realizzato in Kenya, sulle rive del lago Vittoria, grazie alla collaborazione tra Fondazione Brownsea, Associazione Scout del Kenya e Organizzazione Mondiale dello Scautismo, con l'appoggio del MASCI e dell'AGESCI.

Harambee nella lingua locale significa lavorare insieme; il nome non è casuale o semplicemente carico di suggestione esotica, ma pone in evidenza la scelta di lavorare insieme, italiani e africani, quindi di condividere le fatiche e le opere, ma anche di comprendersi e di rispettarci, arricchendosi reciprocamente. In Kenya la Fondazione Brownsea ha collaborato dal 1971 al 1983 con i Padri Passionisti operanti nel Sud Nyanza.

Dal 1983 la Fondazione ha avviato autonomamente, in collaborazione con gli Scout del Kenya e con l'appoggio dell'Organizzazione Mondiale dello Scautismo, un programma di cooperazione all'autosviluppo denominato Italian Kenyan Scout Development Project (I.K.S.D.P.).

La zona scelta per il primo intervento è stata la penisola di Nyandiwa, sulle rive del lago Vittoria, nella regione dei Gwassi. Le costruzioni del Centro di Incentivazione all'autosviluppo, gestito da una staff locale, sono iniziate nel 1985; da allora sono state attuate molte iniziative a favore della popolazione locale.

Il Progetto Harambee si pone anche obiettivi di educazione alla solidarietà internazionale, diffondendo tra i partecipanti al progetto alcuni importanti valori di riferimento, come la valorizzazione (e non solo la tolleranza) della diversità, il servizio inteso come partecipazione attiva e solidale, la metodologia della progettualità comune, col rifiuto di ogni forma di assistenzialismo.

Project

The Harambee Project aims to cooperate for the development of Kenya, where it was first worked out on the banks of Lake Victoria, thanks to the collaboration of the Brownsea Foundation, the Scout Association of Kenya, the World Scout Bureau, MASCI and AGESCI (Italian Catholic Adult Scout Movement and Italian Catholic Scouts and Guides Association).

In the local language Harambee means “working together”; it’s not a fortuitous name or simply an exotic one, it only wants to point out the will to work together, Italians and Africans, and to share the efforts and the results as well as to understand and respect each other for a mutual enrichment.

The Brownsea Foundation has been cooperating with the Passionist Fathers in South Nyanza from 1971 to 1983. In collaboration with the Scouts of Kenya and with the support of the World Scout Bureau - Africa Regional Office, since 1983 the Foundation has carried out a cooperation programme for self-development, called Italian Kenyan Scout Development Project (I.K.S.D.P.).

The zone chosen for the first action was the peninsula of Nyandiwa on the banks of Lake Victoria, in the region of Gwassi. In 1985 they started to build the Self-Development Support Centre, run by a local staff; since then lots of further initiatives have been activated in favour of the local population.

The Harambee Project means also to sustain the international solidarity by spreading a few important principles among its participants, namely strengthening either the value of diversity (not only tolerance), the service for an active and joint participation, and the method for the common planning of activities as well as the refusal of all kinds of welfarism.

1



La lepre, l'ippopotamo e l'elefante *A Hare, a Hippo and an Elephant*

2



La scimmia e il coccodrillo *The monkey and the crocodile*

3



Atieno e Adhiambo *Atieno and Adhiambo*

4



Un asino per il villaggio *A Donkey for the village*